

di aggiudicare i lotti successivi, seguendo la graduatoria della gara, alla Ditta che verrà subito dopo in ordine di ribasso, purché essa dichiari, seduta stante, di migliorare l'offerta sino a raggiungere quella della prima Ditta.

Aperta la discussione, il Sindaco Götter Gra fa rilevare al Comitato Permanente che in questi giorni è apparso sulla stampa romana un articolo, ampiamente commentato anche nel n. 8 novembre 1931 del giornale dei costruttori, nel quale si sostiene che le licitazioni private debbano essere modificate nel senso di "fare la semisomma della scheda d'ufficio con la media delle offerte dei concorrenti".

In tale modo, oltre che tener conto del momento psicologico del mercato, "si toglierebbe il dubbio di accordi od indiscrezioni sui casi di appalti a scheda minima e massima".

L'Ing. Cipriani fa rilevare che tale sistema, a lui ben noto, fu introdotto all'Istituto Nazionale Immobiliare sino dal 1917, in occasione della gara per l'appalto di Trieste e che